

**Prefettura di Torino**  
**Ufficio Territoriale di Governo**

**Le richieste di cittadinanza italiana presentate alla Prefettura di Torino**

*a cura di Michele Garufi<sup>1</sup>*

L'indagine conoscitiva nata per monitorare le istanze di cittadini stranieri richiedenti la cittadinanza italiana, presentate alla Prefettura di Torino, giunge quest'anno alla quindicesima edizione.

L'attività di ricerca intende fornire un quadro sinottico sulla dimensione che il fenomeno in parola ha assunto negli ultimi anni caratterizzato da un costante trend in ascesa.

L'analisi che segue, al di là dell'aumento della sempre maggiore incidenza della popolazione straniera su tutto il territorio italiano, vuole porre l'attenzione sull'area torinese dove la numerosa presenza degli stranieri trova una sua logica chiave di lettura nella sensibilità e nell'attenzione da sempre prestata dalle istituzioni locali, che hanno indirizzato il loro impegno nell'incoraggiare il dialogo tra la comunità locale e gli stranieri, portatori di culture e stili di vita eterogenei.

Le Amministrazioni Locali, infatti, nonostante il perdurare di una crisi economica che ha comportato una sostanziale riduzione di risorse economiche da destinare all'integrazione, continuano ad improntare la propria azione attuando politiche sociali inclusive volte a stimolare il processo di integrazione degli stranieri nel territorio.

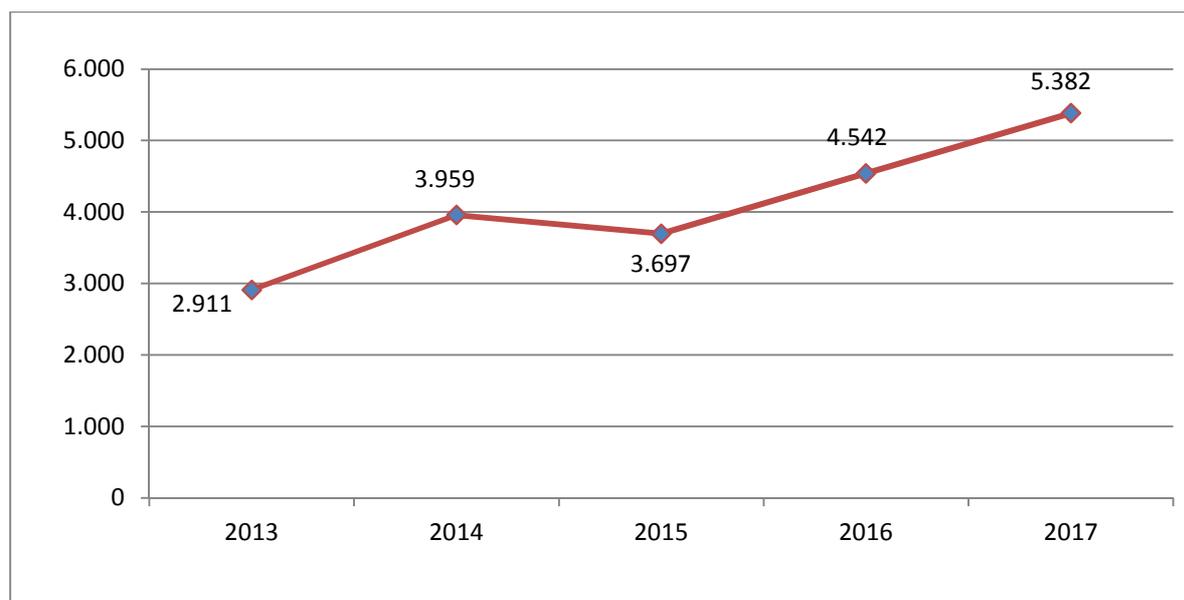
Passando alla lettura dei dati statistici in possesso della Prefettura di Torino emerge una prima interessante panoramica sul fenomeno in argomento mettendo in evidenza che le istanze di cittadinanza presentate, nel corso dell'anno 2017, sono state complessivamente 5.382.

Come si evince dal grafico 1, la situazione nell'ultimo quinquennio (2013/2017) è caratterizzata da una tendenza all'aumento delle domande, passate dalle 2.911 dell'anno 2013, alle 5.382 attuali che, ad eccezione dell'anno 2015, in cui si era assistito ad una diminuzione di istanze, toccano il picco più elevato da quando è iniziato (nel 2003) lo studio del fenomeno oggetto di questa indagine.

---

<sup>1</sup>Funzionario statistico – Ufficio di Statistica Prefettura di Torino.

Graf. 1 – *Andamento delle richieste di cittadinanza – Anni 2013-2017*



Preliminarmente si sottolinea che, al 31 dicembre 2017, le domande segnano, come anzidetto, un significativo incremento (+840), rispetto all'anno 2016, pari al 18,49 per cento.

La tabella che segue, in cui sono riportate le istanze suddivise per tipologia, individua la prevalenza di quelle prodotte per naturalizzazione (3.983) rispetto a quelle per matrimonio (1.399), con una variazione percentuale, per quest'ultima tipologia, del 28%: nel 2016 l'aumento era stato del 28,79 per cento.

Procedendo nell'osservazione emerge che le istanze per naturalizzazione risultano in aumento, rispetto all'anno precedente, di 534 istanze, con una variazione percentuale del 15,48%: dal confronto 2015/2016 risulta che in quel biennio l'incremento era stato del 7,26 per cento.

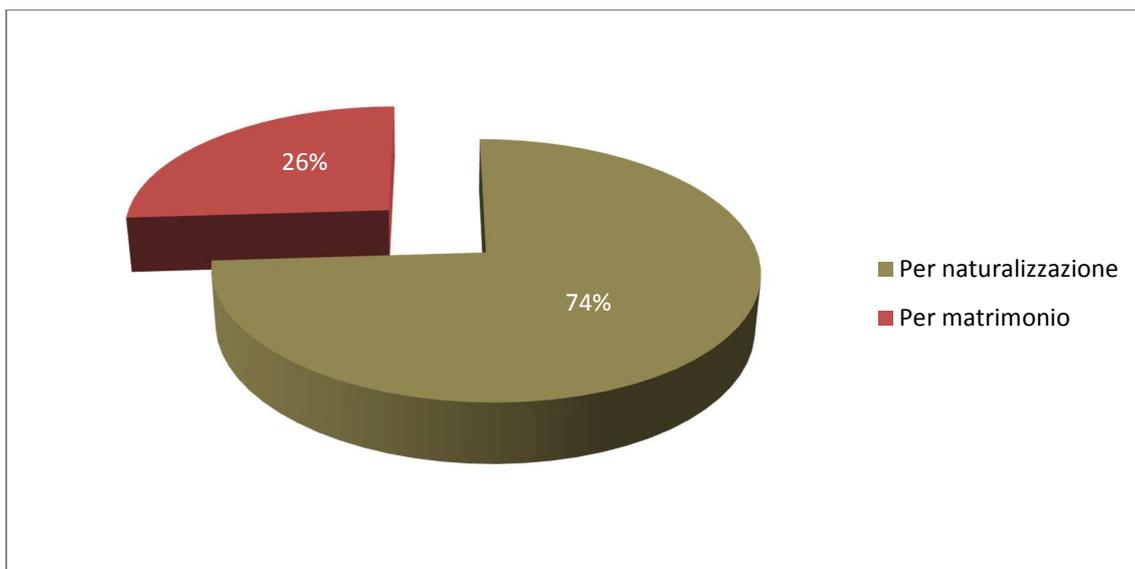
Tab. 1 – *Istanze suddivise per tipologia – Anni 2016-2017*

Tipologia istanze	Anno 2017	Anno 2016	Var. %
Per naturalizzazione	3.983	3.449	15,48
Per matrimonio	1.399	1.093	28,00
<i>Totale istanze</i>	<i>5.382</i>	<i>4.542</i>	<i>18,49</i>

Il grafico 2 illustra la netta predominanza sul totale delle istanze della tipologia "naturalizzazione" (74%), anche se rispetto al 2016 segna un arretramento percentuale di due punti.

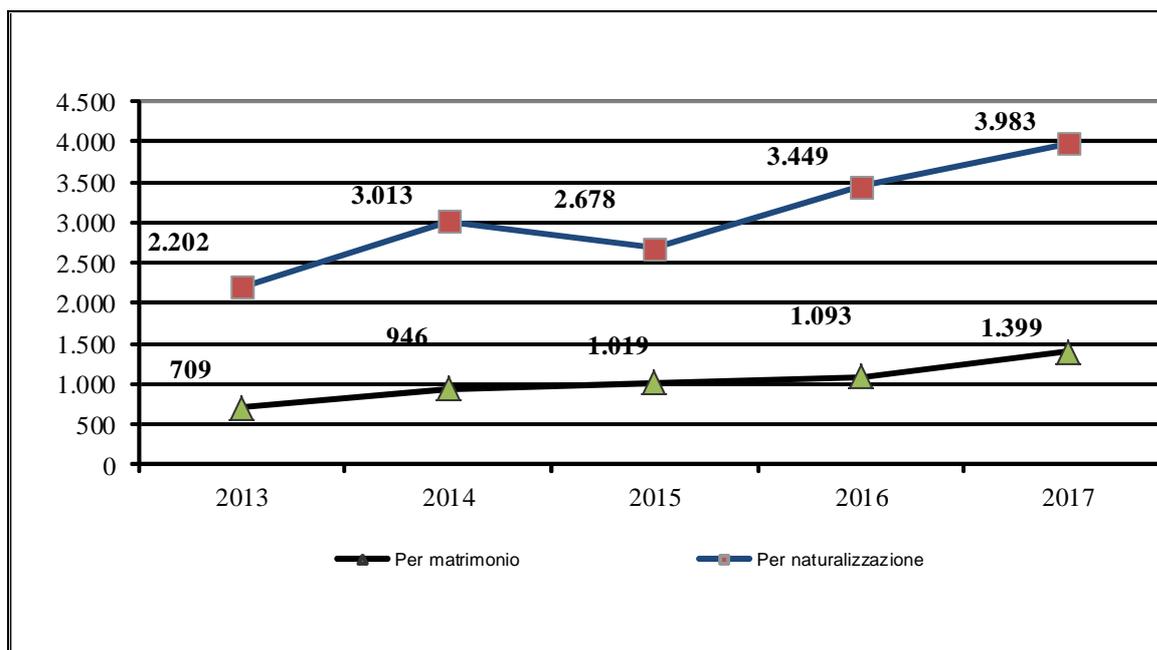
In crescita, invece, di due punti percentuali il dato riferito alle istanze per matrimonio, che raggiungono quota 26 per cento.

Graf. 2 – Totale istanze suddivise per tipologia – Anno 2017



Esaminando il grafico 3, che illustra l'andamento delle due tipologie di istanze negli ultimi cinque anni (2013-2017), si nota un costante aumento delle istanze per matrimonio passate dalle 709 dell'anno 2013, alle 1.399 dell'anno in disamina.

Graf. 3 – Andamento istanze suddivise per tipologia – Anni 2013-2017



Tale trend in crescita interessa anche le istanze per naturalizzazione, infatti, si riscontra che le domande sono passate dalle 2.202 del 2013, alle 3.983 del 2017, con la sola flessione rilevata nell'anno 2015.

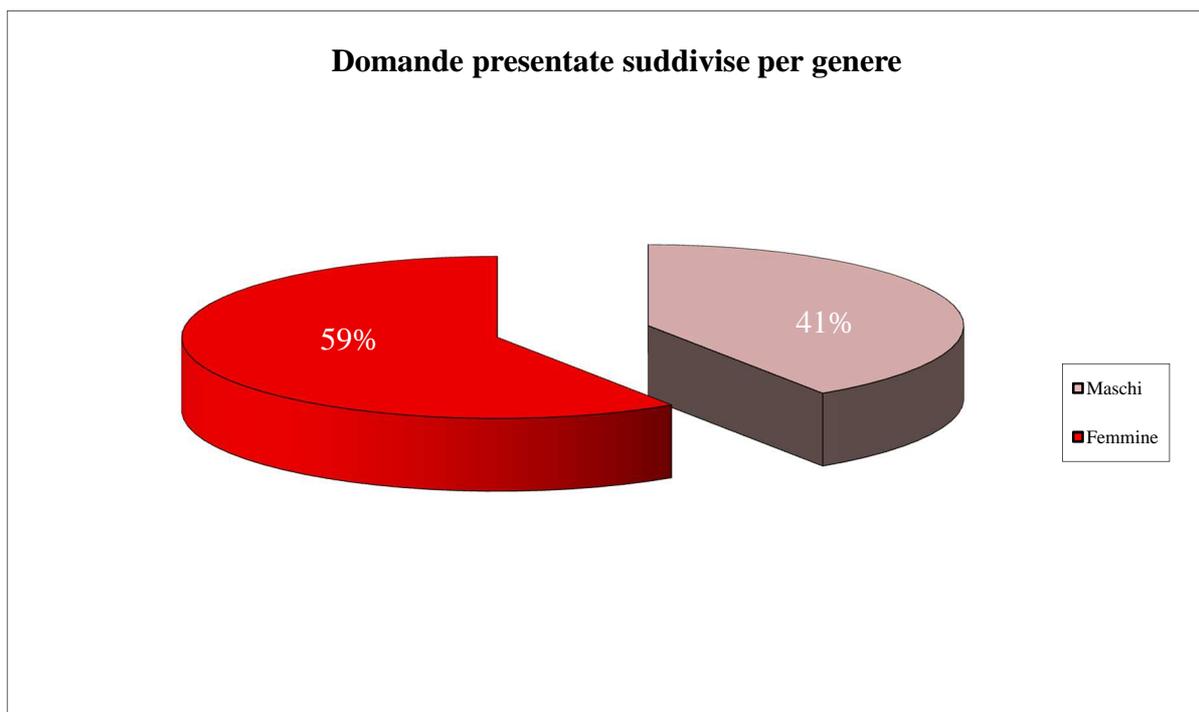
Per avere un quadro particolareggiato di questo fenomeno, nel grafico 4 è stato messo a confronto il peso percentuale delle istanze suddivise per genere.

In particolare, il segmento femminile (3.188) risulta, ancora una volta, superiore a quello maschile, e conferma, la maggiore tendenza delle donne straniere a chiedere la cittadinanza italiana, con un peso sul totale delle domande presentate, pari al 59 per cento.

Si sottolinea l'aumentata incidenza del genere femminile, che nella scorsa rilevazione aveva fatto registrare una percentuale del 55 per cento.

Di contro, segna una diminuzione la componente maschile, che si attesta al 41%, con 2.194 istanze presentate.

Graf. 4 – Totale istanze suddivise per genere – Anno 2017

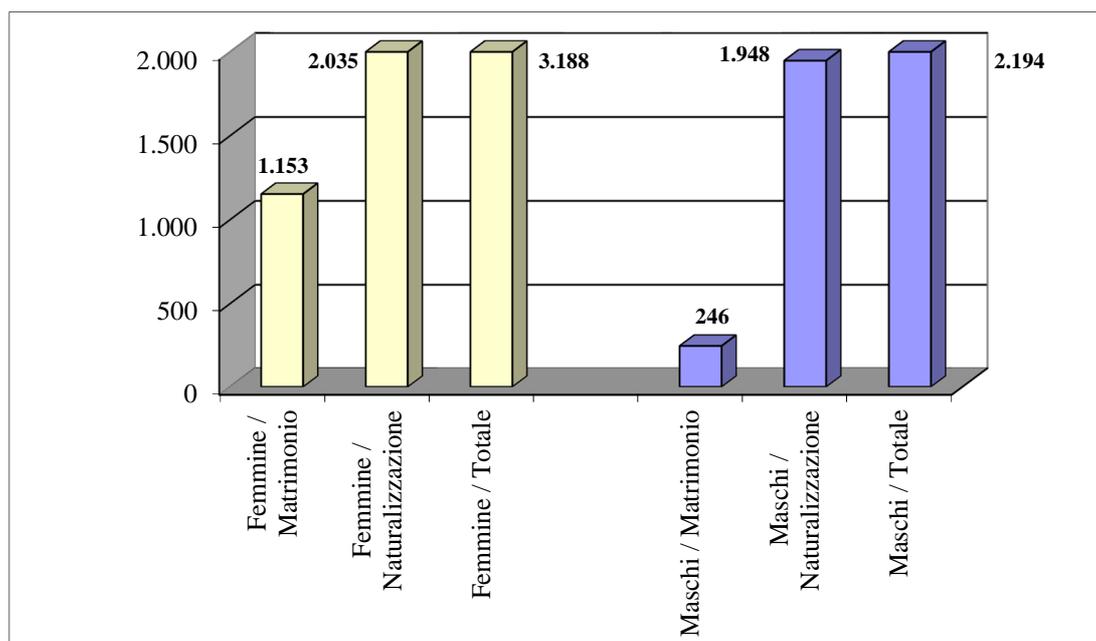


Distinguendo le richieste di cittadinanza secondo la tipologia e il genere, si evince (graf. 5) che la componente femminile, a differenza di quanto era emerso l'anno precedente, ha presentato il maggior numero di istanze per naturalizzazione (2.035), mentre la componente maschile è meno rappresentativa facendo registrare 1.948 domande presentate.

Canalizzando l'attenzione sul totale delle richieste presentate dalle donne per "naturalizzazione" e comparando il dato con il 2016 (1.634), si evidenzia che l'anno 2017 registra un cospicuo aumento di istanze, pari al 24,6 per cento. Anche le domande inoltrate dalla componente maschile segnano un incremento del 7,21%: nell'anno precedente le istanze erano state 1.815.

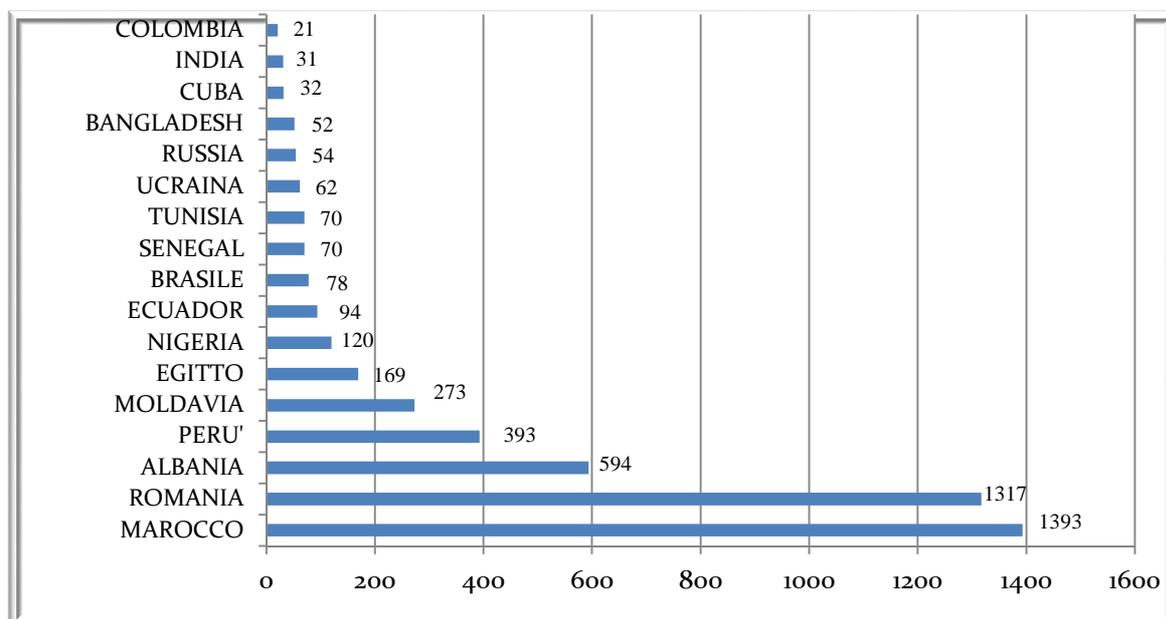
Per quanto riguarda le istanze per matrimonio (1.399) occorre mettere in rilievo come le istanze presentate da soggetti femminili (1.153) sono in netta prevalenza, tant'è che il segmento maschile segna valori decisamente inferiori. Nel 2017, infatti, si contano solo 246 istanze inoltrate.

Graf. 5 – *Suddivisione per tipologia e genere – Anno 2017*



Ponendo l'attenzione sui dati riferiti alle caratteristiche socio-demografiche dei richiedenti la cittadinanza, emerge innanzitutto che le istanze suddivise per singola nazionalità, illustrate nel grafico 6, non evidenziano particolari differenze rispetto alla situazione emersa negli anni precedenti, soprattutto, per quanto concerne le nazionalità prime classificate.

Graf. 6 – *Istanze suddivise per area geografica di provenienza – Anno 2017*



Ciò posto, ne consegue che il Marocco si conferma ancora una volta al vertice di tale classifica, seguito dalla Romania, dall'Albania, dal Perù e dalla Moldavia.

Da uno sguardo d'insieme della tabella 2 e del grafico 6, il Marocco risulta aver presentato 1.393 istanze, con un cospicuo aumento di 306 richieste.

Il dato del Marocco rappresenta, da solo, il 25,88% del totale delle domande inoltrate: nel 2016 la percentuale era stata del 23,93 per cento.

Tab. 2 – Istanze suddivise per nazionalità – Anni 2015-2017

Nazionalità	2017		2016		2015		Incr./decr. istanze 2016/2017
	n.	%	n.	%	n.	n.	
Albania	594	11,04	609	13,41	532	14,39	-15
Argentina	8	0,15	6	0,13	10	0,27	2
Bosnia	7	0,13	6	0,13	16	0,43	1
Brasile	78	1,45	74	1,63	67	1,81	4
Cuba	32	0,59	27	0,59	29	0,78	5
Egitto	169	3,14	130	2,86	87	2,35	39
Iran	16	0,30	7	0,15	9	0,24	9
Marocco	1393	25,88	1087	23,93	1020	27,59	306
Nigeria	120	2,23	93	2,05	59	1,60	27
Perù	393	7,30	357	7,86	277	7,49	36
Polonia	17	0,32	18	0,40	18	0,49	-1
Romania	1317	24,47	986	21,71	666	18,01	331
Russia	54	1,00	56	1,23	37	1,00	-2
Tunisia	70	1,30	53	1,17	34	0,92	17
Altri	1114	20,70	1033	22,74	836	22,61	81
Totale	5382	100,00	4.542	100,00	3.697	100,00	840

La Romania, che continua a posizionarsi al secondo posto con 1.317 domande, è ancora una volta il Paese che più di altri ha aumentato il numero dei richiedenti e, rispetto all'anno precedente, evidenzia un incremento di 331 istanze.

Anche l'Albania permane al terzo posto (594), ma si osserva una diminuzione delle istanze presentate nel 2017, con una differenza di -15 richieste.

Perù (393) e Moldavia (273) confermano le loro posizioni al quarto e al quinto posto, con valori in aumento per il Perù (+36), mentre la Moldavia, dopo aver registrato nella precedente rilevazione un incremento di 83 istanze, segna un valore inferiore pari a -35 richieste di cittadinanza.

Focalizzando ulteriormente l'attenzione sulle istanze distinte per Paesi di provenienza emerge che le domande sono state inoltrate da soggetti di 110 nazionalità diverse e, come anzidetto, i valori più rilevanti sono da attribuire al Marocco, con una predominanza del genere femminile.

Infatti, sono 775 le istanze presentate da cittadine del Marocco, mentre la componente maschile ne ha inoltrate 618. Su un totale di 1.393 domande avanzate da cittadini/e di questo Paese il 38% è per matrimonio, mentre la preminenza è da attribuire alle richieste per naturalizzazione.

Approfondendo l'analisi con riferimento al genere e alla tipologia della richiesta di cittadinanza, i cui richiedenti provengono dal Marocco, si rileva che 348 sono le istanze presentate da donne per naturalizzazione e 521 da uomini. Si invertono i valori tra i due generi se si osservano i dati relativi alle istanze per matrimonio. In questo caso le domande presentate dalla componente femminile sono state 427 e solo 97 da quella maschile.

Per un confronto dettagliato delle collettività maggiormente coinvolte nelle richieste di cittadinanza, si elencano nella tabella 3 alcuni Paesi non indicati nella serie storica.

Tab. 3 – *Istanze altre nazionalità – Anni 2016-2017*

<b>Nazionalità</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Incr./decr. Istanze</b>
Algeria	16	18	-2
Camerun	19	19	0
Cina	15	8	7
Colombia	21	25	-4
Congo	23	16	7
Costa d'avorio	35	17	18
Ecuador	94	107	-13
Filippine	55	52	3
Ghana	16	14	2
India	31	19	12
Moldavia	273	308	35
Senegal	70	63	7
Somalia	6	11	-5
Ucraina	62	56	6

Nell'esaminare il dato continuando a porre l'attenzione sulla provenienza, il grafico 7 mette in evidenza la preponderanza delle istanze provenienti dalla macro area geografica dell'Europa dell'Est.

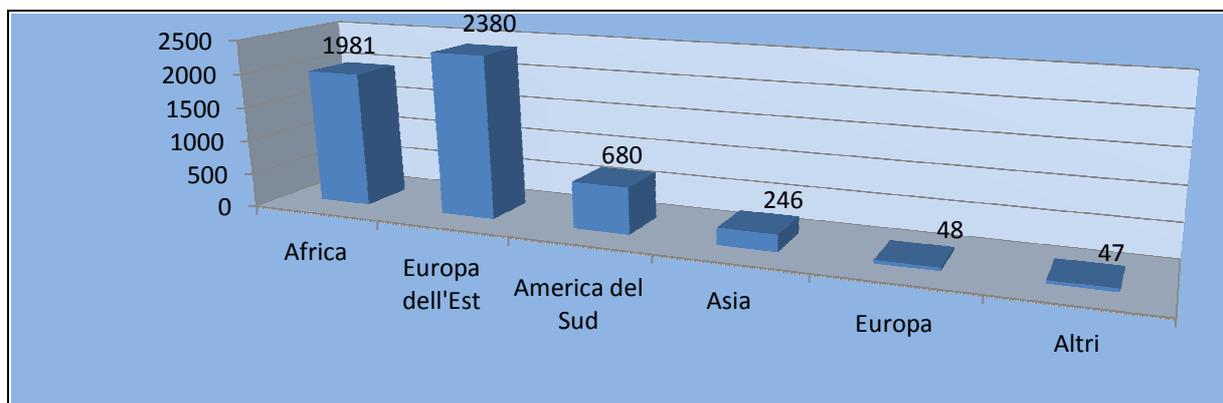
Questa macro area geografica continua, dopo il calo che ha contraddistinto il 2014, a confermarsi al primo posto con un'incidenza, sul totale, pari al 44 per cento.

Nello specifico, le richieste inoltrate da cittadini dell'Europa dell'Est hanno segnato valori importanti raggiungendo il picco di 2.380 istanze, con una maggiorazione rispetto al 2016 di 286 domande.

Il dato più rilevante è quello registrato dall'Africa, che dalle 1.552 istanze dell'anno 2016 raggiunge quota 1.981, con un incremento di 429 richieste e un'incidenza sul totale delle istanze pari al 34 per cento.

Una crescita che caratterizza tutte le aree geografiche, compresa l'Europa (+21), che nel 2016 aveva registrato una diminuzione di 10 domande rispetto all'anno 2015.

Graf. 7 – Istanze suddivise per macro aree geografiche – Anno 2017



Sulla base dei dati a nostra disposizione è possibile, altresì, tracciare un quadro delle richieste di cittadinanza distinte, secondo la residenza dei richiedenti, tra il capoluogo e il resto della provincia. Tale suddivisione evidenziata nella tabella 4 mostra l'incremento della quota di cittadini residenti nella città di Torino (3.411) che, rispetto al 2016, segna un aumento di 481 domande.

Il valore percentuale sul totale delle istanze (63,38%), inoltre, non si discosta di molto da quello marcato lo scorso anno (64,51%), risultando, altresì, in linea con l'andamento registrato anche negli anni precedenti.

Continuando nell'osservazione della distribuzione territoriale dei richiedenti la cittadinanza italiana si rileva che le istanze inoltrate dai residenti in provincia sono state in tutto 1.971, con un incremento di 359 domande rispetto alla rilevazione precedente.

Tab. 4 – Istanze suddivise per luogo di residenza – Anni 2015-2017

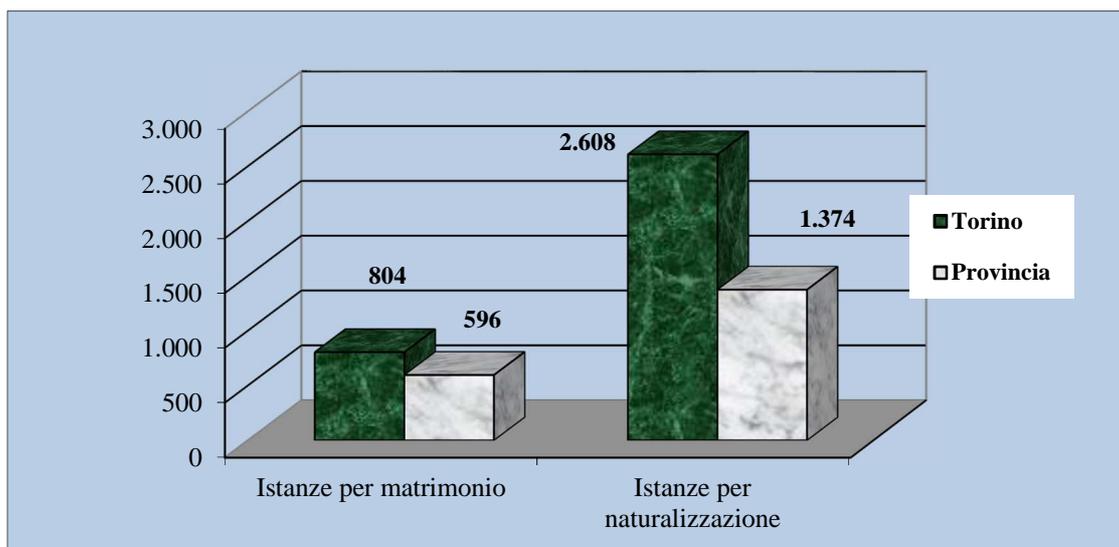
Residenza	Anno 2017		Anno 2016		Anno 2015		Incr/decr. istanze 2016/2017
	n.	%	n.	%	n.	%	
<b>PROSPETTO GENERALE</b>							
Torino	3411	63,38	2930	64,51	2279	61,64	481
Provincia di Torino	1971	36,62	1612	35,49	1418	38,36	359
<i>Totale</i>	5382	100,00	4542	100,00	3697	100,00	840
<b>MATRIMONIO</b>							
Torino	804	57,43	608	55,63	572	56,13	196
Provincia di Torino	596	42,57	485	44,37	447	43,87	111
<i>Totale</i>	1400	100,00	1093	100,00	1019	100,00	307
<b>NATURALIZZAZIONE</b>							
Torino	2608	65,49	2322	67,32	1707	63,74	286
Provincia di Torino	1374	34,51	1127	32,68	971	36,26	247
<i>Totale</i>	3982	100,00	3449	100,00	2678	100,00	533

Approfondendo ulteriormente l'analisi in relazione al luogo di residenza e alla tipologia dell'istanza, i dati illustrati nel grafico 8 marcano, in maniera netta, la predominanza delle istanze provenienti dal capoluogo per entrambe le tipologie.

Tra gli stranieri residenti a Torino, le istanze presentate per naturalizzazione risultano 2.608 (65,49%), quelle, invece, avanzate dai cittadini residenti in provincia sono state in tutto 1.374.

Analizzando il dato per quanto riguarda la tipologia "matrimonio" i valori maggiori sono riscontrabili, anche in questo caso, nella città di Torino (804), mentre le istanze che provengono dalla provincia risultano in tutto 596, con un aumento di 111 domande rispetto al 2016. Sul totale delle richieste il 57,43% è concentrato nel capoluogo.

Graf. 8 – Istanze suddivise per luogo di residenza e tipologia



L'indagine prosegue mettendo sotto osservazione la componente "età dei richiedenti" la cittadinanza italiana. Dalla tabella 5, che mette a confronto il biennio 2015/2017, emerge il peso maggiore della fascia intermedia dai "31 ai 60 anni" rispetto a tutte le altre classi di età.

Gli stranieri rientranti in questa fascia sono stati in tutto 4.092. L'incidenza sul totale delle istanze è pari a 76,02%, valore che non si discosta sostanzialmente dalla percentuale rilevata nella precedente indagine (75,93%), con un incremento per questo segmento pari a 643 istanze.

Entrando nel dettaglio della fascia di età "18/30 anni", si evidenzia che anche per il 2017 questo segmento di età si conferma al secondo posto, con 1.084 domande. Un aumento che risulta comunque abbastanza cospicuo, con 153 istanze.

Gli over sessanta rimangono al terzo posto con 206 istanze e segnano un incremento, rispetto all'anno precedente, del 27,78 per cento.

Tab. 5 – Istanze suddivise per fasce di età – Anni 2015-2017

Fasce di età	Anno 2017		Anno 2016		Anno 2015		Incr./decr. istanze 2015/2016
	n.	%	n.	%	n.	%	
da 18 a 30 anni	1084	20,14	931	20,50	732	19,80	153
da 31 a 60 anni	4092	76,02	3449	75,93	2858	77,31	643
oltre i 60 anni	206	3,84	162	3,57	107	2,89	44
<i>Totale</i>	5382	100,00	4542	100,00	3697	100,00	840

Prendendo in considerazione i dati inerenti allo stato civile, illustrati nella tabella 6, emerge che i soggetti coniugati continuano a posizionarsi al primo posto per importanza numerica, con 3.646 richieste presentate. I valori segnano un deciso aumento, pari a 524 domande e un incremento percentuale del 67,73% sul totale.

I non coniugati risultano 1.773 e registrano un incremento di 316 istanze.

Tab. 6 – Istanze suddivise per stato civile - Anni 2015-2017

Stato civile	Anno 2017		Anno 2016		Anno 2015		Incr./decr. istanze 2016/2017
	n.	%	n.	%	n.	%	
Coniugato	3646	67,73	3122	68,74	2578	69,73	524
<i>di cui con cittadino italiano**</i>			1051	23,14	839	22,69	
Non coniugato*	1736	32,27	1420	31,26	1119	30,27	316
<i>Totale</i>	5382	100,00	4542	100,00	3697	100,00	840

\* Si rammenta che dal 2007 la voce relativa a separato/vedovo è compresa nel "non coniugato".

\*\* Per questa rilevazione non si è in grado di fornire dati relativi agli stranieri coniugati con cittadini italiani.

Dall'osservazione della tabella che segue emergono informazioni interessanti che ci permettono di conoscere ulteriori caratteristiche dei richiedenti la cittadinanza italiana, come per esempio il grado di istruzione.

I dati descritti confermano la prevalenza, per il terzo anno di seguito, del diploma quale titolo di studio maggiormente posseduto. I richiedenti in possesso di questo titolo di studio risultano 2.260, con un aumento di 207 istanze.

L'incremento maggiore (+427) si registra tra i possessori della licenza media, che passano da 1.607 a 2.034.

Anche i titolari del diploma di laurea segnano un costante aumento e, nel 2017, i richiedenti laureati ammontano a 706 segnando valori in crescita pari a 89 istanze.

Il dato riferito a coloro che hanno conseguito la "licenza elementare" corrisponde a 252 domande, con un aumento di 83 richieste.

Tab. 7 – Istanze suddivise per titolo di studio - Anni 2015-2017

Titolo di studio	2017		2016		2015		Incr./decr.
	n.	%	n.	%	n.	%	istanze 2016/2017
<b>PROSPETTO GENERALE</b>							
Non indicato	0	0	0	0	0	0	0
Nessuno	130	2,43	96	2,11	119	3,22	34
Licenza Elementare	252	4,68	169	3,72	150	4,06	83
Licenza Media	2034	37,79	1607	35,38	1454	39,33	427
Diploma	2260	41,98	2053	45,20	1522	41,17	207
Laurea	706	13,12	617	13,58	452	12,23	89
<i>Totale</i>	5382	100	4542	100	3697	100	840
<b>NATURALIZZAZIONE</b>							
Non indicato	0	0	0	0	0	0	0
Nessuno	82	2,08	60	1,74	66	2,46	22
Licenza Elementare	151	3,79	112	3,25	97	3,62	39
Licenza Media	1487	37,33	1204	34,91	1054	39,36	283
Diploma	1803	45,27	1678	48,65	1202	44,88	125
Laurea	459	11,52	395	11,45	259	9,67	64
<i>Totale</i>	3982	100	3449	100	2678	100	533
<b>MATRIMONIO</b>							
Non indicato	0	0	0	0	0	0	0
Nessuno	49	3,50	36	3,29	53	5,2	13
Licenza Elementare	101	7,21	57	5,22	53	5,2	44
Licenza Media	547	39,07	403	36,87	400	39,25	144
Diploma	456	32,57	375	34,31	320	31,4	81
Laurea	247	17,64	222	20,31	193	18,94	25
<i>Totale</i>	1400	100	1093	100	1019	100	307

Esaminando nel dettaglio le istanze di cittadinanza suddivise per genere, titolo di studio e tipologia, illustrate nel grafico 9, emerge che le donne detengono il maggior grado di istruzione.

Il diploma (1.332), risulta il titolo di studio ottenuto dal maggior numero di donne, seguito dalla licenza media (1.118) e dalla laurea (492).

Passando a confrontare i dati con quelli rilevati nel 2016, la componente femminile richiedente la cittadinanza in possesso del diploma segna un aumento di 219 istanze, mentre la licenza media marca un incremento pari a 280 domande.

Per quanto concerne il diploma di laurea la crescita è di 80 istanze.

Continuando a privilegiare l'analisi riferita al solo genere femminile risulta che il 42% è in possesso del diploma, il 35% della licenza media, il 15% della laurea, il 5% della licenza elementare, mentre solo il 3% risulta privo di titolo di studio.

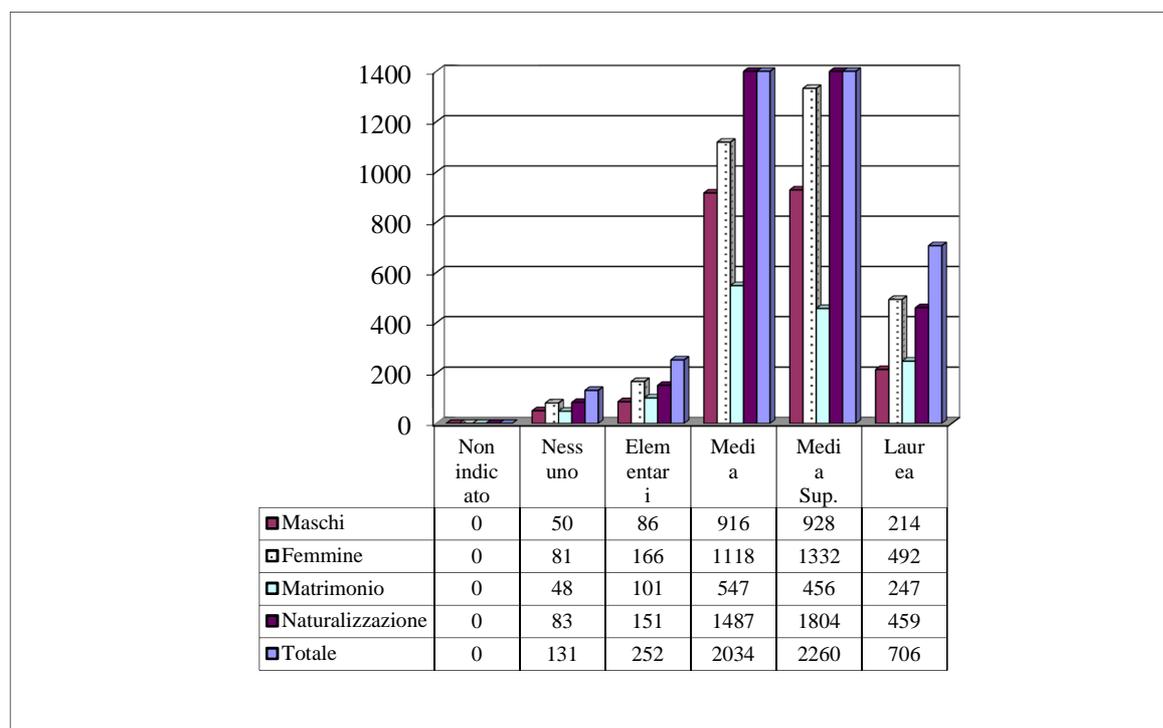
La componente maschile si divide, quasi equamente, tra diploma (928) e licenza media (916), mentre i laureati risultano 214. Residuale il dato riferito ai possessori di licenza elementare, pari a 86 domande.

Dalla ripartizione dei titoli di studio riferiti al genere maschile emerge che il 42% è in possesso del diploma e della licenza media, il 10% della laurea, il 4% della licenza elementare, mentre il 2% risulta non scolarizzato.

Volgendo lo sguardo sui dati suddivisi per tipologia, tra le richieste inoltrate per naturalizzazione, 1.803 provengono da richiedenti in possesso del diploma, 1.487 della licenza media, 459 della laurea, 151 della licenza elementare e 83 coloro che risultano privi di titolo di studio.

I dati riguardanti le istanze per matrimonio evidenziano che il titolo di studio prevalente è la licenza media (547) a seguire il diploma (456), la laurea (247) e la licenza elementare (101). In tutto sono 48 i richiedenti sprovvisti di titolo di studio.

Graf. 9 – Istanze suddivise per genere, titolo di studio e tipologia



Per una più esaustiva interpretazione della presente indagine statistica, altro aspetto di particolare interesse, in un periodo di perdurante crisi economica, riguarda la condizione lavorativa; variabile, quest'ultima, di sicuro interesse per testare il livello di integrazione dello straniero nel tessuto sociale.

In particolare, dall'esame dei dati riportati nella tabella 8 emerge che la componente maggiore è quella appartenente agli occupati (3.144) che rappresenta il 58,41% dei richiedenti.

Dalla comparazione con i dati registrati nel 2016 si assiste ad un aumento di 130 istanze.

La componente "non occupati" conta 1.851 domande, con un aumento, per questa fattispecie, rispetto al 2016, di 404 istanze.

Un ultimo indicatore riconducibile anche all'integrazione dello straniero è la posizione professionale.

Il segmento più rappresentativo è costituito dagli operai (1.374) e di questi 1.055 sono uomini e 319 donne. Sempre con riguardo a questa tipologia risulta che 960 operai appartenenti al genere maschile hanno presentato istanza per naturalizzazione, mentre sono 286 le istanze prodotte dal genere femminile.

Per quanto attiene le istanze per matrimonio, sempre con riferimento alla componente "operai", su 146 istanze 51 si riferiscono a donne e 95 ad uomini.

Spiccano tra le professionalità con valori rilevanti i collaboratori domestici (653) e gli impiegati (221).

Tab. 8 - Istanze suddivise per condizione lavorativa – Anni 2015-2017

Occupazione	2017		2016		2015		Incr./decr. istanze 2016/2017
	n.	%	n.	%	n.	%	
Condizione non lavorativa ( <i>casalinghe, disoccupati, pensionati, studenti</i> )	1851	34,39	1447	31,86	1158	31,32	404
Non specificato ( <i>altro</i> )	388	7,21	258	5,68	457	12,36	130
In attività lavorativa	3144	58,41	2837	62,46	2082	56,32	307
<i>Totale</i>	5383	100,00	4542	100,00	3697	100,00	841

La categoria dei disoccupati (302) risulta divisa quasi al 50 per cento tra le due componenti di genere: le femmine (155) sono maggioritarie, mentre le istanze dei maschi sono in tutto 147 e di queste 98 sono per matrimonio e 204 per naturalizzazione.

Le istanze delle casalinghe (1.117), come era ovvio aspettarsi, sono per lo più indirizzate alla tipologia matrimonio (766), mentre quelle per naturalizzazione risultano in tutto 351.

Con riferimento agli studenti risulta che la quasi totalità delle istanze è per naturalizzazione: solo 17 le istanze per matrimonio.

In conclusione, dal quadro d'insieme emerso dall'indagine, oggetto di questo report, risulta la sempre maggiore richiesta di cittadinanza proveniente dagli stranieri stanziati sul territorio torinese raggiungendo, nell'anno 2017, il più alto picco di richieste (5.382).

Le istanze per naturalizzazione confermano la maggiore incidenza, con una percentuale, che raggiunge il 74% del totale delle domande presentate.

Ancora una volta la quota più consistente delle richieste continua a pervenire dalla componente femminile (3.188), pari al 59% del totale, con un aumento di quattro punti percentuali rispetto al 2016.

Con riferimento alla distribuzione geografica di provenienza, il bacino maggiore è rappresentato dal Marocco (+306), mentre si conferma ancora una volta al primo posto la macro area "Europa dell'Est", con 2.380 istanze, pari al 44% sul totale delle domande.

In termini di ripartizione delle istanze sul territorio torinese si conferma la preponderanza delle richieste provenienti dal capoluogo rispetto alla provincia, per entrambe le tipologie.

Per quanto riguarda lo stato civile, i coniugati rappresentano la quota più rilevante, pari al 67,73% delle istanze.

Infine, il quadro si completa mettendo in rilievo la componente degli occupati (2.837), che mostra la prevalenza della categoria professionale degli operai (1.374), posizionati al primo posto, a seguire i collaboratori domestici (653) e gli impiegati (221).